Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VIII

Via Fornovo, 8 – 00192 – Roma

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 marzo 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Andrea Annesi della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della ANSALDOBREDA S.P.A., al fine dell'espletamento dell'esame congiunto ai sensi del D.P.R. 218/2000.

Sono presenti:

- ANSALDOBREDA SPA rappresentata dai Dott.ri Salvatore Illiano e Ernesto Martinelli ed assistita dall'Unione Industriale di Napoli, dalla Assindustria Pistoia e dalla Confindustria di Reggio Calabria rispettivamente in persona dei Dott.ri Giorgio Volpe, Alessandro Vaiani e Giovanni Vita anche in rappresentanza della CONFINDUSTRIA Palermo

- OO.SS. FIM CISL, Fiom CGIL, UILM UIL nazionali e territoriali rispettivamente in persona dei Sig.ri Antonio Iacovino, Massimo Masat, Luca Colonna, FIM CISL e UILM UIL Territoriale rispettivamente in persona dei Sig.ri Alessandro Vivarelli, Antonio Iaria, Giuseppe Chiarolla, Massimo Ducceschi, Andrea Vitale, Santo Biondo unitamente al Coordinamento Nazionale e alle RSU

PREMESSO CHE

- ANSALDOBREDA SPA, con sede legale ed unità produttiva in Napoli ed altre unità produttive in Pistoia, Reggio Calabria e Palermo, opera nel mercato ferrotranviario occupando complessivamente n. 2408 unità lavorative, esclusi i dirigenti di cui n. 230 apprendisti.

- Nello specifico, con particolare riferimento alle unità produttive di cui sopra, la popolazione aziendale, esclusi i dirigenti, è così distribuita:

  - n. 881 dipendenti, di cui 122 apprendisti, presso la sede di Napoli;
  - n. 935 dipendenti, di cui 55 apprendisti, presso la sede di Pistoia;
  - n. 426 dipendenti, di cui 38 apprendisti, presso la sede di Reggio Calabria;
  - n. 166 dipendenti, di cui 15 apprendisti, presso la sede di Palermo.

- I problemi strutturali e vincolanti che le aziende operanti nel settore ferrotranviario devono affrontare, al fine di garantire la propria sopravvivenza all'interno del mercato, sono essenzialmente riconducibili:

- alla competitività dei costi;
- ai tempi di consegna;
- alle referenze tecnologiche;
- all'affidabilità e qualità dei prodotti;
- alla disponibilità dei prodotti evoluti.

- In conseguenza di ciò, i grandi players internazionali hanno già avviato un processo di riorganizzazione, volto a conseguire un recupero di redditività, efficienza e efficacia, da attuarsi essenzialmente mediante la rivisitazione delle strategie commerciali e delle politiche degli acquisti e delle forniture, ed attraverso la creazione di centri di eccellenza per le attività "core".

- Allo stesso modo, anche le aziende di medie dimensioni stanno ridefinendo le proprie strategie commerciali ed industriali concentrandosi in settori di "nicchia" e sviluppando, in tal modo, una "massa critica" su pochi prodotti che in termini di costo, qualità e rispetto dei tempi di consegna, risultano essere fortemente competitivi rispetto ai grandi players internazionali.

- In tal contesto, anche per AnsaldoBreda si è resa necessaria l'attivazione di un processo di miglioramento le cui linee di intervento hanno essenzialmente riguardato:
  - La definizione di un modello organizzativo più orientato al presidio del business in termini di segmento prodotto/mercato;
  - l'adozione di una serie di interventi finalizzati al miglioramento dei processi;
  - l'adeguamento delle strutture produttive tecniche e di supporto;
  - la razionalizzazione/riduzione dei costi esterni.

- In continuità con gli interventi già effettuati, al fine di sviluppare nuovi prodotti per ampliare il proprio portafoglio e al fine di ridurre i costi del prodotto e del time to market, l'azienda ha predisposto un piano di riorganizzazione presentando, pertanto, a questo Ministero istanza di esame congiunto per il ricorso alla "CIGS per riorganizzazione aziendale" ex art. 1. c. 3 legge 223/91.

- Conseguentemente, le Parti sono state convocate per l'odierna riunione.

- Nel corso dell'odierno incontro la società, dichiarando che il Piano di riorganizzazione sarà supportato da adeguati investimenti il cui valore medio annuo risulta superiore a quello del biennio precedente, ha illustrato, nel dettaglio gli interventi che interessano prioritariamente lo sviluppo prodotti e ricerca tecnologica ma anche gli impianti e le strutture fisse. In particolare, il suddetto piano risulta così articolato:

ALTA VELOCITA':

- Sviluppo congiunto con Bombardier di un treno Very High Speed (KM/h >300) di nuova generazione per competere sia in Italia che all'estero;
- Adeguamento del prodotto di proprietà V250 ai nuovi standard di interoperabilità al fin di promuoverlo su altri mercati esteri e contestualmente procedere all'avvio di interventi tesi ad una riduzione del costo del prodotto.

REGIONALE:

- Miglioramento della competitività del prodotto EMU regionale a due piani TSR sia in termini di posizionamento sul mercato (nazionale e internazionale) che di riduzione di costi dello stesso;

- Sviluppo, a partire dall'attuale configurazione del TSR, di un EMU regionale ad un piano per rispondere alle richieste derivanti dagli investimenti previsti dalle regioni italiane e successivamente proporlo sul mercato internazionale;
- Adeguamento del prodotto IC4, già a portafoglio, per coprire le esigenze del servizio regionale/intercity promuovendolo su altri mercati internazionali.

MASS TRANSIT:

- HRV: recupero della competitività del prodotto sia in termini di riduzione dei costi che dei tempi di consegna massimizzando il livello di standardizzazione sia dei componenti che degli impianti;
- MLA: tempestività nella definizione delle offerte ed interventi di riduzione del costo del prodotto.

Per entrambi i prodotti, l'obiettivo da realizzare è quello di consolidare il posizionamento competitivo sul mercato nazionale e l'espansione sul mercato internazionale.

STREET CARS:

- SIRIO: completamento entro i primi sei mesi del 2010 del progetto teso a determinare la riduzione del costo del veicolo necessario al consolidamento del prodotto sul mercato;
- Sviluppo di una nuova linea di prodotto per il mercato del parzialmente ribassato (PFL)

- L'azienda dichiara di impegnarsi, altresì, a proseguire ed accelerare le misure contenute e concordate nel "Piano di Competitività", ritenute essenziali per il mantenimento e la prospettiva dell'azienda in una logica di accrescimento della competitività rispetto ai target costi/tempi/qualità imposti dal mercato.

- L'azienda inoltre dichiara di proseguire nello sviluppo di un Piano Tecnologico e di Ricerca di alcune tecnologie trasversali a tutto il portafoglio prodotti che consentano di aumentare la prestazione del veicolo, di ottimizzare le tecniche realizzative, di migliorare il comfort dei passeggeri, di essere compatibili con l'ambiente esterno.

- L'attuazione del Piano di Sviluppo Prodotti, contestualmente all'implementazione del Piano Tecnologico e di Ricerca, dovrà consentire la riduzione dei tempi di consegna del prodotto, la razionalizzazione/efficientamento del flusso della documentazione, il governo del processo delle varianti e della configurazione del prodotto che sono solo alcune delle cause che determinano le inefficienze del sistema aziendale.

- L'azienda specifica, altresì, che le attività di ricerca e sviluppo tecnologico ricadranno sulla sede di Napoli, mentre le attività sistemistiche e meccaniche di veicolo e di prodotto ricadranno sulla sede di Pistoia con ricadute anche sullo stabilimento di Reggio Calabria e Palermo attraverso le attività di Service.

- In tal senso l'azienda conferma, per lo stabilimento di Pistoia, la specializzazione nel settore dell'Alta Velocità e Main Line, per gli stabilimenti di Napoli e Reggio Calabria la specializzazione nel settore Mass Transit (metropolitane leggere e metropolitane pesanti), per lo stabilimento di Palermo la specializzazione nel settore Service e Revamping.

- Le OO.SS. prendono atto del Piano di Riorganizzazione così come illustrato dall'Azienda.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo;

2. ANSALDOBREDA SPA richiederà l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale, ai sensi della legge 223/91 articolo 1 comma 3, a decorrere dal 01 aprile 2010, per la durata di 24 mesi, per un numero massimo di **2178** lavoratori ad esclusione dei 230 apprendisti per i quali l'azienda ha provveduto a presentare a questo Ministero istanza finalizzata alla stipula dell'accordo governativo per il ricorso alla CIG in deroga.

3. I lavoratori per i quali verrà richiesto l'intervento della CIGS per riorganizzazione aziendale sono così distribuiti:
   - n. 759 dipendenti presso la sede di Napoli;
   - n. 880 dipendenti presso la sede di Pistoia;
   - n. 388 dipendenti presso la sede di Reggio Calabria;
   - n. 151 dipendenti presso la sede di Palermo

   Le unità sopraindicate sono da riferirsi ad alcuni periodi di punta massima, che si potrebbero verificare nel periodo di intervento della CIGS in conseguenza di particolari momenti di contrazione dell'attività dovuta all'attuazione del programma di riorganizzazione. Le parti, altresì, concordano che le sospensioni potranno interessare un numero medio di 450 unità lavorative nel periodo da marzo 2010 a dicembre 2010 ed un numero medio di 270 unità lavorative per il 2011.

4. I lavoratori verranno sospesi a zero ore. L'individuazione degli stessi avverrà sulla base delle esigenze tecnico – organizzative e produttive aziendali in considerazione dell'attuazione del programma di riorganizzazione aziendale.

5. In ragione dell'entità e dei tempi di attuazione del piano di riorganizzazione, verrà attuata la rotazione del personale sospeso tenuto conto delle medesime esigenze tecnico – organizzative e produttive aziendali, nonché della fungibilità dei profili professionali. Le modalità di attuazione di detta rotazione sono già state oggetto di separato accordo siglato, tra le Parti, in data 4 marzo 2010.

6. Nei periodi di sospensione dal lavoro, con ricorso alla CIGS, tutti i lavoratori sospesi, ad eccezione dei lavoratori che siano già in possesso dei requisiti pensionistici o che possano maturarli attraverso la collocazione, non oppositiva, in mobilità saranno interessati da programmi di formazione e riqualificazione professionale definiti tra le Parti con separato accordo, del 4 marzo 2010, organizzati sia all'interno dell'azienda che all'esterno attraverso il ricorso a strutture pubbliche, in funzione delle scelte tecnologiche e dei nuovi assetti organizzativi realizzati per effetto del previsto programma di riorganizzazione e funzionali al riassorbimento all'interno dell'azienda al termine del periodo di CIGS.

7. Durante l'intervento della CIGS, le Parti concordano che potrà essere utilizzato, lo strumento della mobilità, subordinata al requisito della non opposizione prioritariamente finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici secondo la normativa vigente.

8. La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

9. Le Parti, concordando sull'opportunità di mantenere in essere l'osservatorio strategico, di cui all'accordo aziendale di secondo livello di luglio 2006, si incontreranno, in sede aziendale con cadenza trimestrale, con le Segreterie Nazionali FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL per verificare l'attuazione del piano di riorganizzazione, monitorare l'andamento del percorso di CIGS e le problematiche occupazionali. Sono altresì previsti, in sede locale, incontri di verifica mensile con le Segreterie Territoriali e le RSU.

Con la sottoscrizione del presente verbale, Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prende atto dell'accordo raggiunto dalle Parti e dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per ANSALDOBREDA SPA

Per le OO.SS.

Per Unione Industriale di Napoli

Per Assindustria Pistoia

Per le RSU

Per Confindustria di Reggio Calabria